

GIOVEDI' 18 DICEMBRE 2008

ORE 17.30 - SALA DEL CAMINO - PALAZZO DUCALE

FIRMA E PRESENTAZIONE ALLA CITTA' DEL

PROTOCOLLO DI INTESA

FRA PROVINCIA DI GENOVA, ARCIDIOCESI DI GENOVA -CARITAS DIOCESANA E

PALAZZO DUCALE - FONDAZIONE PER LA CULTURA

FINALIZZATO ALLO SVILUPPO SUL TERRITORIO PROVINCIALE DI UN PROGETTO ORGANICO DI

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE.

PROTOCOLLO DI INTESA FRA PROVINCIA DI GENOVA, ARCIDIOSI DI GENOVA - CARITAS DIOCESANA E PALAZZO DUCALE - FONDAZIONE PER LA CULTURA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO SUL TERRITORIO PROVINCIALE DI UN PROGETTO ORGANICO DI PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI PACE.

VISTO

- il vigente Statuto della Provincia di Genova art.6 comma 2; art.8 commi 4 e 5;
- la deliberazione della G.P. n.1403/19673 del 19/05/1993 "Adesione della Provincia al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace";
- la deliberazione della G.P. n.255/77003 dell'11/07/2006 "Cooperazione Internazionale - adesione coord. Naz. Enti locali per la pace e comitato Nairobi 2007";
- la deliberazione della G.P. n.395/121334 del 7/11/2006 "Coordinamento Nazionale enti locali per la pace e i diritti umani - adesione alla manifestazione nazionale per la pace del 18/11/2006 a Milano";
- la deliberazione della G.P. n.286/105568 dell'11/09/2007 "Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti unani. Adesione alla Marcia per la Pace Perugia - Assisi e al relativo Comitato Organizzatore";
- la deliberazione della G.P. n.190/80752 dell'8/07/2008 "Adesione della Provincia di Genova all'associazione "Colombia Vive" Rete Italiana a sostegno delle comunità di pace colombiane con sede in Narni";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 all'art. 139 che attribuisce alle Province compiti e funzioni in materia di istruzione secondaria superiore;
- la Direttiva n. 305 dell'1° luglio 1996 integrata dalla Direttiva n. 156 del 26 marzo 1998 con la quale viene regolamentata la procedura di autorizzazione delle attività di aggiornamento e formazione proposte da associazioni professionali ed enti culturali e scientifici trasmessi con CM 809 del 2 luglio 1996;

TENUTO CONTO

- del Programma ONU denominato "Decennio 2001-2010 per la promozione dell'educazione alla nonviolenza e alla pace per i bambini del mondo" di cui alle risoluzioni dell'ONU:
- 52/15 del 20 Novembre 1997: "2000 Anno Internazionale per la cultura di pace";
 - 53/25 del 10 Novembre 1998: "2001-2010 decennio Internazionale per una cultura di pace e nonviolenza per i bambini del mondo";
 - 53/243 del 13 Settembre 1999: " Dichiarazione e Programma d'azione sulla cultura di Pace",

IN OCCASIONE

- del 60° anniversario della Costituzione che nei suoi Principi Fondamentali all'Art. 11 recita "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";
- del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo che sancisce che "l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace";
- del 60° anniversario della scomparsa di Mohandas Karamchand Gandhi, universalmente riconosciuto come il fondatore della moderna concezione della nonviolenza;

- del 40° anniversario della scomparsa di figure simbolo per il loro impegno sociale, politico ed educativo sul tema della pace, della nonviolenza e della gestione dei conflitti quali Martin Luther King, don Lorenzo Milani e Aldo Capitini;

A PARTIRE DALLA

consolidata collaborazione da parte della Provincia di Genova al Progetto “Mondo in Pace: la Fiera dell’educazione alla pace” del LaborPace della Caritas diocesana di Genova, avviata con la prima edizione del 2005 e confermata per le successive edizioni 2006, 2007 e 2008;

RILEVATO CHE

la finalità generale di tale progetto consiste nel favorire la crescita di una diffusa e radicata cultura di pace, intesa come competenza alla convivenza tra diversità e alla gestione dei conflitti con particolare attenzione alla dimensione educativa e formativa e al rafforzamento di un lavoro di rete in tale ambito da parte delle diverse realtà impegnate nel campo dell’educazione alla pace sul territorio provinciale;

CONSIDERATO CHE

per il raggiungimento di tale obiettivo risulta essenziale corrispondere ad una avvertita e diffusa esigenza di fondazione scientifica, promozione culturale, sviluppo di azioni formative ed educative;

SI PROPONE UNA COLLABORAZIONE TRA

- **Provincia di Genova**, Assessorato al Personale, Sistemi Informativi, Carceri, Iniziative per la Pace della Provincia di Genova
- **Arcidiocesi di Genova Caritas diocesana** attraverso il proprio LaborPace (Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace).
- **Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**

ATTRAVERSO LA STIPULA

del seguente protocollo d’intesa per sviluppare sul territorio provinciale un progetto organico di promozione di una cultura di pace, da realizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti e azioni per la fondazione scientifica, la promozione culturale, l’azione formativa ed educativa, impegnandosi in particolare nelle attività di seguito illustrate:

Art. 1

Incentivare la ricerca scientifica, la promozione culturale e la sperimentazione formativa e didattica nell’ambito dell’educazione alla pace, alla nonviolenza, alla gestione dei conflitti, alla promozione dei diritti umani, delle libertà e responsabilità individuali e collettive, allo sviluppo dei principi di democrazia e libertà all’interno di contesti - locali e globali - sempre più caratterizzati da una dimensione di multiculturalità e interdipendenza, al fine di favorire la conoscenza approfondita, il dialogo e la convivenza tra diversi e con particolare attenzione al contesto del Mediterraneo, anche al fine di promuovere rapporti tra le diverse sponde del Mediterraneo, attraverso l’incontro tra studenti e insegnanti di diversa cultura, e scambi scientifici e accademici.

Art. 2

Istituire un Gruppo di Coordinamento che elabori un programma di attività e ne curi il monitoraggio e la valutazione. A tale Gruppo di Coordinamento partecipano i delegati di tutti gli enti sottoscrittori,

nominati contestualmente alla firma del protocollo. Ogni variazione dei rappresentanti deve essere comunicata a tutti gli altri enti. Il Gruppo si riunirà periodicamente o su convocazione straordinaria. Le decisioni verranno prese all'unanimità e sottoposte all'approvazione dei rispettivi organismi amministrativi. Il Gruppo di Coordinamento potrà essere allargato alla partecipazione di altri soggetti delegati da nuovi enti sottoscrittori del presente protocollo, previa approvazione da parte di tutti i membri del Gruppo di Coordinamento e successiva approvazione su loro proposta dei rispettivi organismi amministrativi.

Art. 3

Organizzare e promuovere in collaborazione iniziative culturali e di formazione con particolare attenzione a destinatari rappresentati dai docenti della scuola di ogni ordine e grado, educatori professionali, animatori di gruppi, responsabili associativi operanti nella provincia di Genova.

In particolare a tal fine:

- Collaborare alla realizzazione del progetto annuale "Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace" secondo le competenze e le possibilità proprie di ciascun ente. Tale progetto, con cadenza annuale, si colloca in continuità con le finalità, gli obiettivi e le modalità attuative messe in campo per le prime quattro edizioni già realizzate.
- Elaborare un programma annuale collegato alla Fiera e denominato "Mondo in Pace: la Multiversità della Pace" consistente in iniziative culturali, educative e formative, durante l'anno, sui temi di cui all'Art. 1 rivolto alla città.
- Istituire un Centro permanente di Ricerca e Azione sul tema della pace, della nonviolenza e della gestione dei conflitti che abbia come finalità quella di promuovere in collaborazione anche con altri soggetti scientificamente accreditati (Università, Istituti di Ricerca pubblici e privati, Fondazioni e Centri Studi) programmi di ricerca scientifica e di azione culturale, educativa e formativa sui temi di competenza. Nell'ambito di tale attività particolare attenzione sarà dedicata allo studio di fattibilità e alla progettazione di corsi di formazione e aggiornamento, master universitari e corsi di laurea per la formazione di operatori con competenze specifiche negli ambiti di cui all'Art.1.

Art. 4

Le parti si impegnano a collaborare all'efficace realizzazione delle finalità del presente protocollo e in particolare alla realizzazione delle iniziative concordate nell'Art. 3, ciascuna secondo le proprie competenze e in relazione alle specifiche risorse (umane, finanziarie e materiali) a disposizione.

In particolare:

- **Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura** si impegna a mettere a disposizione della presente intesa di partenariato le proprie risorse e capacità con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili come sede delle iniziative, alla possibilità di supportarne la comunicazione e la promozione, alla capacità di contribuire direttamente o indirettamente - attraverso specifica attività di fund raising - alla sostenibilità finanziaria delle stesse;
- **la Provincia di Genova**, attraverso l'Assessorato al Personale, Sistemi Informativi, Carceri, Iniziative per la Pace, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse e capacità, anche con l'eventuale sostegno finanziario dei progetti, sempre in misura concordata annualmente in relazione alla programmazione economico finanziaria della Provincia di Genova e attraverso il contributo dei diversi assessorati interessati, a diverso titolo, ai contenuti delle iniziative stesse;
- **l'Arcidiocesi di Genova – Caritas diocesana** con attraverso il proprio LaborPace (Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace) si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse e capacità con particolare riferimento alla propria decennale esperienza, le proprie competenze, le proprie risorse umane, le proprie reti di collaborazioni - nazionale e internazionale - e a contribuire direttamente o indirettamente alla sostenibilità finanziaria del progetto.

Art. 5

Il presente protocollo è da considerarsi una prima piattaforma di partenariato e di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori e può essere integrato, modificato e ampliato a seguito dello sviluppo dell'effettiva attività e dalla conseguente rilevazione di nuovi e diffusi bisogni e istanze presenti sul territorio.

Per la Caritas -Arcidiocesi di Genova

Monsignor Marino Poggi

.....

Per la Provincia di Genova

L'Assessore Milò Bertolotto

.....

Per la Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Il Presidente Luca Borzani

.....